



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 471/2026

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP), AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36 E DELL'ART. 3 DELL'ALLEGATO I.7, RELATIVO ALL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI VIA CAP. VERRI, NEL COMUNE DI TRAPANI. AUTORIZZAZIONE AL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO N. 173/2026, CON SCADENZA FISSATA AL 23 OTTOBRE 2026, ALLE ORE 23:59.

L'anno **2026** il giorno **16** del mese di **ottobre** alle ore **15:00** e seguenti, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza **TRANCHIDA GIACOMO** nella sua qualità di SINDACO.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

TRANCHIDA GIACOMO	Presente
PELLEGRINO GIUSEPPE	Presente
ABBRUSCATO VINCENZO	Presente
VASSALLO ANDREA	Presente
LA PORTA GIUSEPPE	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
D'ALI' ROSALIA	Presente, collegata da remoto in videoconferenza
VIRZI' GIUSEPPE VINCENZO	Presente, collegato da remoto in videoconferenza
PASSALACQUA GIULIA	Presente, collegata da remoto in videoconferenza
POMA GIUSY ILENIA	Presente, collegata da remoto in videoconferenza
GENCO ANDREA	Assente

Assenti: 1, Genco Andrea.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **IACONO MICHELE**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, predisposta dal Responsabile del procedimento competente per materia nel testo che segue:



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

Servizio LAVORI PUBBLICI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP), AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36 E DELL'ART. 3 DELL'ALLEGATO I.7, RELATIVO ALL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI VIA CAP. VERRI, NEL COMUNE DI TRAPANI. AUTORIZZAZIONE AL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO N. 173/2026, CON SCADENZA FISSATA AL 23 OTTOBRE 2026, ALLE ORE 23:59.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Comune di Trapani è proprietario dell'immobile adibito a scuola dell'infanzia statale, ubicato in via Cap. Verri, identificato catastalmente al foglio 9, particella 1022, del N.C.E.U. del Comune di Trapani;
- il plesso scolastico risulta identificato dal codice ARES 0810213606 e dal codice PES TPAA84206D, fa parte dell'Istituto Comprensivo "Eugenio Pertini" ed è costituito da due sezioni, per un totale di 39 alunni, secondo la documentazione disponibile;
- l'edificio scolastico, realizzato in calcestruzzo armato negli anni Settanta, necessita di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica, al ripristino delle strutture ammalorate e al miglioramento delle prestazioni energetiche e funzionali;
- dalla documentazione tecnica disponibile emergono criticità strutturali riconducibili, in particolare, al mancato o insufficiente confinamento di alcuni nodi trave-pilastro, alla necessità di rinforzo di alcune travi e alla vulnerabilità delle tamponature nei confronti delle azioni sismiche fuori piano;
- si rende, pertanto, necessario procedere alla realizzazione di un intervento organico di adeguamento sismico e manutenzione straordinaria, integrato da opere di riqualificazione dell'involucro edilizio e di verifica e, ove necessario, riqualificazione degli impianti tecnologici.

CONSIDERATO CHE:

- la sicurezza degli edifici scolastici costituisce una priorità dell'Amministrazione comunale, in relazione alla tutela dell'incolumità degli alunni, del personale scolastico e di tutti gli utenti della struttura;
- l'intervento proposto è finalizzato alla riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio, al miglioramento della durabilità delle strutture in calcestruzzo armato, alla prevenzione dei fenomeni di ribaltamento delle tamponature e al miglioramento delle condizioni di comfort termo-igrometrico e acustico;



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

- le opere previste comprendono, in particolare, il confinamento dei nodi strutturali non adeguatamente confinati mediante sistemi di rinforzo con fibre di acciaio galvanizzato e idonei leganti, il rinforzo a flessione e a taglio delle travi interessate, l'installazione di sistemi antiribaltamento delle tamponature e gli interventi di ripristino e riqualificazione edilizia;
- è altresì previsto il miglioramento delle prestazioni energetiche mediante la coibentazione della copertura e delle pareti, la sostituzione degli infissi non adeguati e la verifica degli impianti tecnologici;
- il Documento di Indirizzo alla Progettazione individua gli obiettivi, i fabbisogni da soddisfare, le principali caratteristiche tecniche dell'intervento, le verifiche e le indagini da effettuare, nonché gli elaborati necessari allo sviluppo dei successivi livelli progettuali.

PRESO ATTO CHE

- è stato predisposto il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo all'intervento denominato "Scuola infanzia statale via Cap. Verri – Intervento di adeguamento sismico e manutenzione straordinaria";
- il DIP contiene il quadro conoscitivo dell'immobile, la descrizione dello stato dei luoghi, le criticità riscontrate, gli obiettivi prestazionali, le indicazioni tecniche di base, il quadro delle verifiche da effettuare, gli elementi di compatibilità urbanistica e ambientale e la stima parametrica dei costi;
- il documento richiama la relazione geologica predisposta dal geologo Daniele Angelo Polizzi, nonché le risultanze delle indagini e delle valutazioni strutturali disponibili, che dovranno essere verificate e aggiornate nell'ambito dello sviluppo progettuale;
- l'area risulta individuata, secondo la documentazione urbanistica disponibile, in zona Fi destinata ad attrezzature per l'istruzione dell'obbligo, ai sensi del vigente strumento urbanistico comunale, ferma restando la verifica della disciplina applicabile e degli eventuali vincoli prima dell'approvazione dei successivi livelli progettuali;
- il DIP costituisce il documento di indirizzo per l'elaborazione della progettazione dell'intervento e dovrà essere recepito e sviluppato nel rispetto della normativa tecnica, strutturale, urbanistica, ambientale, energetica e di sicurezza vigente.

DATO ATTO CHE

il quadro economico di massima riportato nel DIP prevede:

- 2) importo complessivo dei lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza: € 700.000,00;
- 3) somme a disposizione della stazione appaltante: € 300.000,00;
- 4) importo complessivo dell'intervento: € 1.000.000,00.

Il suddetto quadro economico ha carattere preliminare e dovrà essere verificato e aggiornato in sede di sviluppo progettuale, con particolare riferimento alla congruità dei prezzi, alla disciplina degli affidamenti, agli oneri fiscali e previdenziali e alle spese ammissibili a finanziamento.

RILEVATO CHE:

- l'Amministrazione intende presentare apposita domanda di finanziamento per la realizzazione dell'intervento, nell'ambito dell'avviso pubblico relativo all'edilizia scolastica richiamato nel DIP, di cui al Decreto n. 173/2026 e riferito al finanziamento con risorse dell'otto per mille, previa verifica dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni previste dall'avviso;
- il termine indicato per la presentazione della candidatura è fissato al **23 ottobre 2026, alle ore 23:59**;



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

- la presentazione della domanda entro il termine previsto richiede l'adozione degli atti amministrativi necessari, ivi compresa l'approvazione del DIP e l'autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente a sottoscrivere e trasmettere la candidatura e la relativa documentazione;
- l'approvazione del DIP e la presentazione della domanda di finanziamento non comportano, di per sé, l'assunzione di obbligazioni giuridiche nei confronti di terzi né l'avvio dei lavori, che restano subordinati all'ottenimento del finanziamento, alla disponibilità delle risorse e al perfezionamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

RICHIAMATI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e in particolare gli artt. 48, 49, 134 e 147-bis;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 41 e all'Allegato I.7, art. 3, in materia di Documento di Indirizzo alla Progettazione;
- il D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, recante disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici;
- il D.M. 17 gennaio 2018, recante l'aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni, e la relativa circolare esplicativa n. 7 del 21 gennaio 2019, per quanto applicabili;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- lo Statuto comunale e i regolamenti comunali vigenti;
- l'avviso pubblico e il decreto di finanziamento richiamati nella documentazione dell'intervento, da verificare nella versione ufficiale vigente ai fini della candidatura.

ACQUISITI, ove dovuti, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione relativo all'intervento in oggetto;
- di dover autorizzare il legale rappresentante del Comune di Trapani alla presentazione della domanda di finanziamento e alla sottoscrizione degli atti necessari per la partecipazione all'avviso;
- di dover demandare agli uffici competenti gli adempimenti amministrativi, tecnici e documentali necessari per la presentazione della candidatura entro il termine stabilito.

TUTTO ciò premesso,

DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
2. DI APPROVARE il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dell'art. 3 dell'Allegato I.7, relativo all'intervento denominato: "SCUOLA INFANZIA STATALE VIA CAP. VERRI – INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei fabbisogni, delle prestazioni attese e degli indirizzi tecnici per lo sviluppo della progettazione.



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

3. DI DARE ATTO che il quadro economico preliminare dell'intervento ammonta complessivamente a € 1.000.000,00, di cui € 700.000,00 per lavori, comprensivi degli oneri della sicurezza, ed € 300.000,00 per somme a disposizione della stazione appaltante, come dettagliato nel DIP, fatta salva la successiva verifica e aggiornamento in sede progettuale.
4. DI AUTORIZZARE il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune di Trapani, a presentare, sottoscrivere e trasmettere la domanda di finanziamento relativa all'intervento in oggetto, nell'ambito dell'avviso pubblico per l'edilizia scolastica richiamato nel DIP, di cui al Decreto n. 173/2026, entro e non oltre il 23 ottobre 2026, alle ore 23:59, nel rispetto delle condizioni e delle modalità previste dall'avviso ufficiale.
5. DI AUTORIZZARE il legale rappresentante dell'Ente a sottoscrivere le dichiarazioni, gli atti di adesione, gli impegni e la documentazione amministrativa richiesti per la presentazione della candidatura, nei limiti delle competenze attribuitegli dalla legge e dallo Statuto comunale, nonché a compiere gli adempimenti conseguenti e necessari alla partecipazione alla procedura di finanziamento.
6. DI DEMANDARE al competente Settore comunale e al Responsabile unico del progetto (RUP), ciascuno per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti necessari alla predisposizione, verifica, integrazione e trasmissione della documentazione richiesta dall'avviso, assicurando il rispetto della scadenza prevista.
7. DI DARE ATTO che il DIP approvato costituisce documento di indirizzo per il successivo sviluppo della progettazione e che i dati conoscitivi, le indagini pregresse, le valutazioni strutturali, i prezzi e le stime economiche dovranno essere verificati e aggiornati dai soggetti competenti prima dell'assunzione delle definitive determinazioni progettuali e amministrative.
8. DI PRECISARE che la presente deliberazione non costituisce approvazione dei successivi livelli progettuali, non autorizza l'avvio dei lavori e non determina, di per sé, l'assunzione di obbligazioni di spesa nei confronti di terzi. Gli ulteriori adempimenti, compresi quelli relativi alla progettazione, alla copertura finanziaria, alle autorizzazioni strutturali e alle procedure di affidamento, saranno adottati nel rispetto della normativa vigente e subordinatamente all'effettivo finanziamento dell'intervento, ove necessario.
9. DI DARE ATTO che l'intervento sarà realizzato nei limiti delle risorse effettivamente assegnate e disponibili e che l'eventuale finanziamento dovrà essere recepito negli strumenti di programmazione e nel bilancio dell'Ente secondo le disposizioni applicabili.
10. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento secondo le modalità previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti comunali vigenti.

Sottoscritta dal Dirigente
AMENTA ORAZIO
(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)
in data 16/10/2026





Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

Indi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP), AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36 E DELL'ART. 3 DELL'ALLEGATO I.7, RELATIVO ALL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI VIA CAP. VERRI, NEL COMUNE DI TRAPANI. AUTORIZZAZIONE AL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO N. 173/2026, CON SCADENZA FISSATA AL 23 OTTOBRE 2026, ALLE ORE 23:59. ;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990 come recepito dalla L.R. n. 48/1991 e così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, la proposta di deliberazione reca solo il parere di regolarità tecnica in quanto non coinvolge aspetti finanziari;

Considerato che, in relazione ai presupposti di fatto e di diritto accertati e verificati dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente proponente, vengono condivisi e fatti propri tutti gli elementi della proposta di deliberazione;

Visto l'O.R.EE.LL. e successive modifiche ed integrazioni;

con voti unanimi espressi mediante scrutinio palese

DELIBERA

di approvare, facendo propria in tutti i suoi elementi, la proposta di deliberazione in precedenza riportata.

Dopo di che la Giunta, con separata votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la deliberazione di cui sopra **urgente ed immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991 e successive modifiche, ed il segretario, con la firma apposta di seguito, ne attesta l'esecutività.

Approvato e sottoscritto



**L'ASSESSORE ANZIANO
PELLEGRINO GIUSEPPE**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



**IL SEGRETARIO GENERALE
IACONO MICHELE**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



**IL SINDACO
TRANCHIDA GIACOMO**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



SCUOLA INFANZIA STATALE VIA CAP. VERRI
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

DOCUMENTO DI DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE – DIP
art. 41 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e Allegato I.7, art. 3



Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) è predisposto per definire gli obiettivi, le esigenze, i requisiti prestazionali, le indicazioni tecniche e gli elaborati necessari alla progettazione dell'intervento di adeguamento sismico, manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia ubicata in via Cap. Verri, nel Comune di Trapani.

Il documento è redatto con riferimento all'art. 41 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e all'art. 3 dell'Allegato I.7, tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.

Il DIP costituisce l'atto di indirizzo per lo sviluppo della progettazione e individua le prestazioni da conseguire, le verifiche da effettuare, gli studi da aggiornare, le caratteristiche essenziali delle opere e gli elaborati da produrre.

Le indicazioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dal progettista e sviluppate in coerenza con le disposizioni normative vigenti, con il quadro delle esigenze dell'Amministrazione e con le risorse finanziarie effettivamente disponibili.

La documentazione tecnica predisposta costituisce la base conoscitiva iniziale dell'intervento. I dati e i risultati in essa contenuti dovranno essere verificati e aggiornati prima di assumere decisioni progettuali definitive.

Il presente documento dovrà essere approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento dell'incarico di progettazione, secondo la procedura applicabile.

STATO DEI LUOGHI E QUADRO CONOSCITIVO

Identificazione e destinazione d'uso dell'immobile.

L'immobile oggetto dell'intervento è una scuola dell'infanzia ubicata in via Cap. Verri, nel Comune di Trapani. Secondo la documentazione originaria, il plesso è identificato dal codice ARES 0810213606 – codice PES TPAA84206D ed è costituito da due sezioni, per un totale di 39 alunni e fa parte dell'Istituto comprensivo "Eugenio Pertini".

L'edificio è destinato a servizio pubblico scolastico e dovrà mantenere adeguati livelli di sicurezza, funzionalità, accessibilità, comfort e durabilità.

Il fabbricato è identificato catastalmente al foglio 9, particella 1022, del N.C.E.U. del Comune di Trapani. La proprietà e la disponibilità dell'immobile sono confermate attraverso gli atti patrimoniali dell'Amministrazione.

Caratteristiche costruttive.

L'edificio è stato realizzato in calcestruzzo armato negli anni Settanta-Ottanta ed è costituito da un solo livello fuori terra. La documentazione originaria riporta il deposito dei calcoli strutturali presso il Genio Civile di Trapani in data 3 luglio 1976, protocollo n. 14277. Il progettista dovrà acquisire, ove disponibili, gli elaborati strutturali originari, i certificati e i documenti relativi ai materiali, le eventuali varianti intervenute durante la costruzione e la documentazione relativa agli interventi successivi. Dovrà inoltre essere effettuato un rilievo dello stato di fatto, finalizzato alla verifica della corrispondenza tra gli elaborati esistenti e la configurazione attuale dell'immobile.

Stato di conservazione.

Dalla documentazione tecnica originaria risultano le seguenti criticità:

- assenza di un adeguato isolamento termico della copertura;
- presenza di fenomeni di degrado del calcestruzzo armato, associati anche allo spessore del copriferro e alle condizioni di esposizione;



- ammaloramenti localizzati degli intonaci esterni;
- vulnerabilità sismica dei nodi trave-pilastro;
- necessità di rinforzo di alcune travi per le verifiche a flessione e a taglio;
- necessità di prevenzione del ribaltamento fuori piano delle tamponature;
- presenza di apparecchi di climatizzazione descritti come obsoleti.

Lo stato effettivo delle componenti edilizie e impiantistiche dovrà essere verificato mediante sopralluoghi, rilievi, indagini e prove, in misura adeguata alla natura dell'intervento.

Indagini geologiche e conoscenza del sottosuolo.

La relazione geologica originaria, redatta dal geologo Daniele Angelo Polizzi, descrive una successione stratigrafica costituita da terreno vegetale, limi sabbiosi poco consistenti, argille sabbioso-limose e argille limose grigio scure. La caratterizzazione geofisica è stata eseguita mediante prospezioni sismiche di tipo MASW. La relazione originaria non segnala fenomeni di dissesto geomorfologico in atto o quiescenti e riferisce che l'area non ricadeva nelle classi di rischio geomorfologico considerate nella cartografia PAI allora consultata. Il progettista dovrà verificare l'attualità della documentazione geologica, la compatibilità delle caratteristiche del terreno con le opere previste e la necessità di ulteriori indagini geotecniche o geofisiche. Dovranno inoltre essere aggiornati i riferimenti alla classificazione sismica e ai parametri di pericolosità del sito secondo le disposizioni vigenti.

Documentazione conoscitiva da acquisire

Ai fini della progettazione dovranno essere raccolti e verificati, ove disponibili:

- documentazione catastale e patrimoniale;
- elaborati architettonici e strutturali originari;
- relazione geologica e risultati delle indagini pregresse;
- rilievo geometrico e fotografico dello stato di fatto;
- documentazione relativa a precedenti interventi edilizi;
- certificazioni e documentazione degli impianti;
- documentazione relativa alla prevenzione incendi e all'accessibilità, ove applicabile;
- documentazione urbanistica e informazioni sui vincoli;
- eventuali precedenti valutazioni della sicurezza strutturale;
- atti amministrativi e documentazione relativa al finanziamento.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E FABBISOGNI DA SODDISFARE

Obiettivo generale

L'obiettivo generale dell'intervento è garantire adeguate condizioni di sicurezza strutturale e di fruibilità della scuola dell'infanzia, attraverso opere coordinate di rinforzo sismico, ripristino edilizio e riqualificazione energetica. L'intervento dovrà valorizzare il patrimonio edilizio pubblico esistente, ridurre la vulnerabilità della costruzione e migliorare le prestazioni complessive dell'edificio, contenendo per quanto possibile i costi di gestione e manutenzione nel ciclo di vita.



Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici sono:

- a. ridurre la vulnerabilità sismica degli elementi strutturali e dei collegamenti;
- b. eliminare o ridurre i meccanismi di collasso fragile individuati dalle verifiche;
- c. migliorare la sicurezza delle tamponature nei confronti delle azioni fuori piano;
- d. ripristinare la durabilità delle strutture in calcestruzzo armato;
- e. migliorare le prestazioni energetiche dell'involucro edilizio;
- f. sostituire gli infissi non adeguati con serramenti dalle prestazioni coerenti con gli obiettivi energetici e acustici;
- g. verificare e, ove necessario, riqualificare gli impianti tecnologici;
- h. assicurare adeguate condizioni di comfort termoigrometrico, acustico e di fruibilità;
- i. ridurre i costi di esercizio e le esigenze manutentive future;



Documentazione fotografica e criticità rilevate.



Indagini geologiche.

La relazione geologica è stata redatta dal geologo Daniele Angelo Polizzi, che ha avuto l'affidamento dell'incarico professionale con D.D. n°3474 dell'1/12/2018 ed il relativo disciplinare d'incarico firmato il 5/03/2019 - reg. n°398 e reg. gen. n°80870.

Il geologo è arrivato alle seguenti conclusioni:

a) La successione litologica locale definita, in ottemperanza delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni D.M. 14/01/2008, dall'elaborazione dati ricavati da prospezioni sismiche di tipo MASW (Multichannel Analysis of Surface Waves), è rappresentata dall'alto verso il basso da:

- Terreno vegetale: costituito da frazioni variabili limoso argillose con spiccata presenza di materia organica come apparati radicali. E' nel complesso di colore marrone scuro e costituisce una coltre che ricopre uniformemente l'intera zona per uno spessore medio di circa 0,40 metri;
- Limi sabbiosi poco consistenti: la litologia in questione è caratterizzata dalla concomitante presenza di limi di colore bruno, con contenuti in sabbia progressivamente variabile man mano si scende in profondità, talvolta caratterizzata dalla presenza di sabbie limose e ghiaie. Gli spessori sono di circa 1,10 metri;
- Argille sabbioso limose: a partire da circa 1,50 metri dal piano di campagna e per spessori di circa 6,20 metri si assiste all'aumento del contenuto argilloso verso il basso. Le colorazioni appaiono sul giallo bruno;
- Argille limose grigio scure: seguono, più in profondità, le dure e poco plastiche argille della formazione di base, cromaticamente identificata dal grigio-azzurro. Si presentano spesso variamente scagliettate e con spessori indefiniti;
- La zona, totalmente urbanizzata, si presenta dall'aspetto ben definito e stabile privo di fenomeni di dissesto, né in atto né quiescenti, pertanto, allo stato attuale, risulta essere indenne da rischi geologici;
- L'area d'intervento non rientra tra le aree a pericolosità o rischio geomorfologico R1-R2-R3-R4 secondo la classificazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)", che approva il "Piano straordinario per l'Assetto Idrogeologico" dell'area comprendente il bacino del fiume Lenzi - Baiata dell'Assessorato Territorio e Ambiente;
- Il Comune di Trapani ricade in zona 2 contraddistinto da un valore di A_g pari a 0,25 g dove g = accelerazione di gravità

Obbiettivi dell'intervento di adeguamento sismico e manutenzione straordinaria.

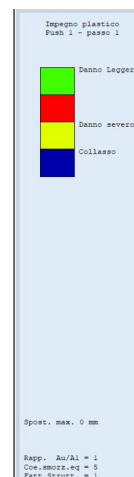
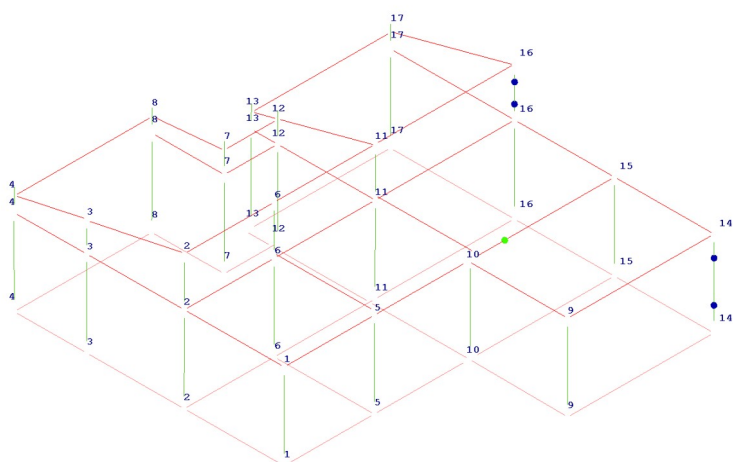
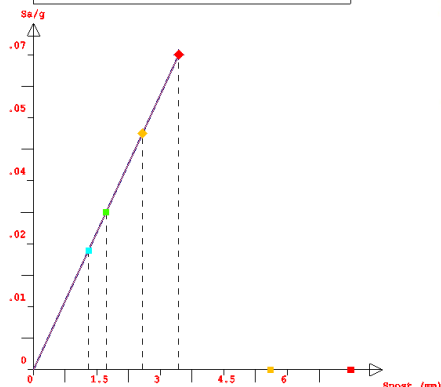
Lo studio delle strutture, finalizzato al miglioramento sismico è stato approntato nel rispetto del capitolo 8.1 delle NTC 2018, *la valutazione della sicurezza è consistita nell'identificazione delle criticità nei confronti delle azioni statiche, come pesi propri, sovraccarichi e delle azioni sismiche*. La valutazione di sicurezza segue l'iter illustrato dalle Norme Tecniche per le Costruzioni e dalla relativa circolare esplicativa, costituito dai seguenti passaggi:

- 1) analisi storico-critica;
- 2) rilievo geometrico-strutturale;
- 3) caratterizzazione meccanica dei materiali;
- 4) definizione dei livelli di conoscenza e dei conseguenti fattori di confidenza;
- 5) definizione delle azioni e nella relativa analisi strutturale;
- 6) determinazione della vulnerabilità del sistema struttura esistente;

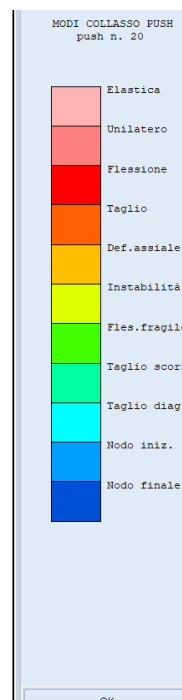
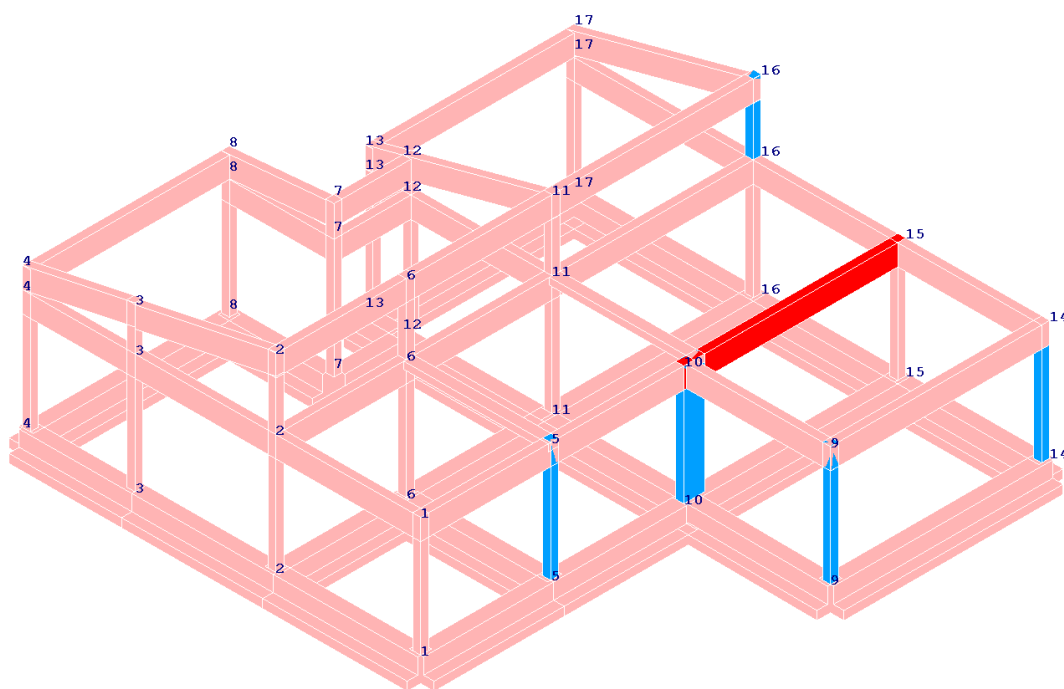


Push-Over Nro: 20

S.L.O.:	Domanda di spostamento : 1.3 mm
	Capacità di spostamento : 2.58 mm
	PgaSLO : .02 Ag/g
S.L.D.:	Domanda di spostamento : 1.72 mm
	Capacità di spostamento : 2.58 mm
	PgaSLD : .02 Ag/g
S.L.V.:	NON VERIFICATO
	Domanda di spostamento : 5.61 mm
	Capacità di spostamento : 2.58 mm
	PgaSLV : .02 Ag/g
S.L.C.:	NON VERIFICATO
	Domanda di spostamento : 7.51 mm
	Capacità di spostamento : 3.44 mm
	PgaSLC : .024 Ag/g



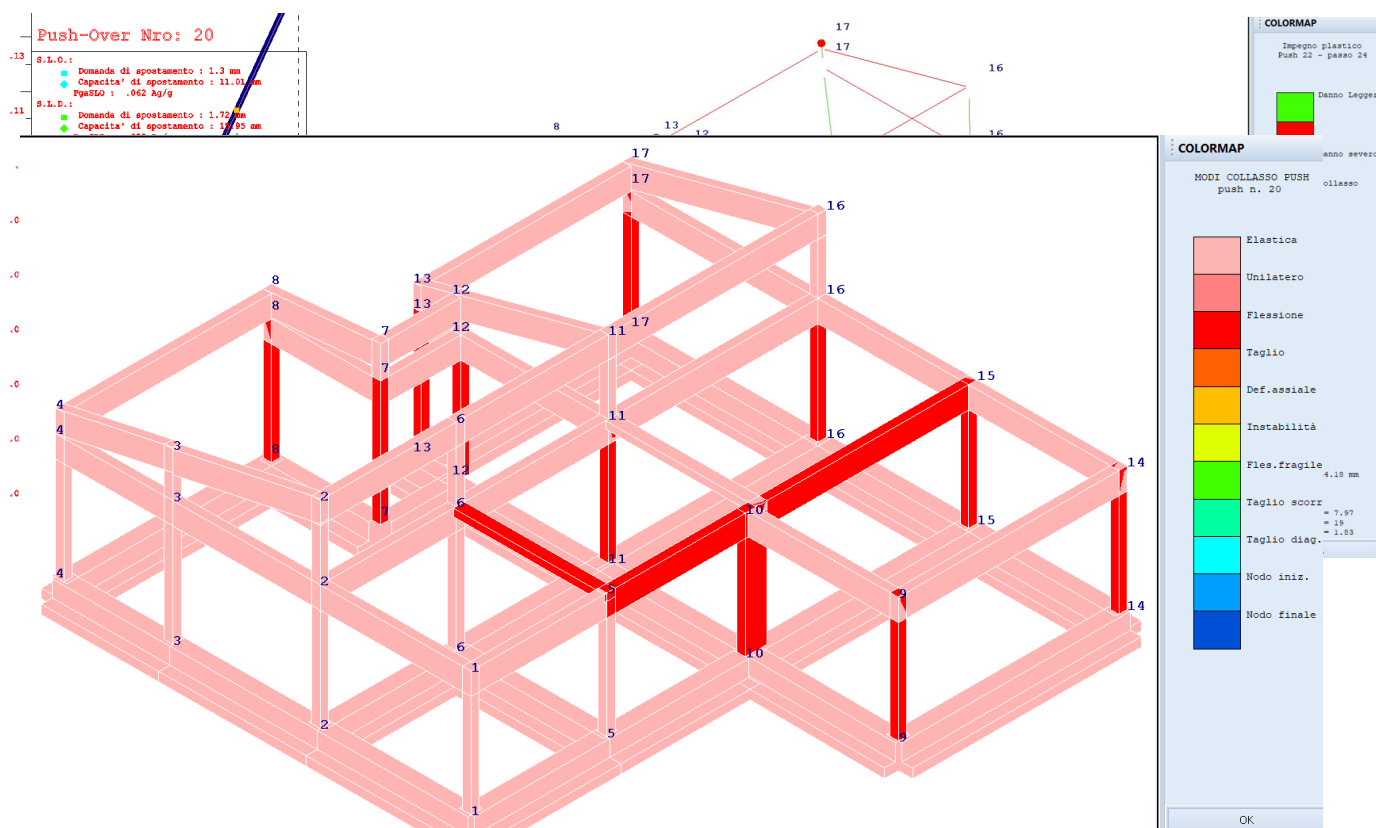
Il Livello di conoscenza raggiunto è LC2 (analisi storico-critica, la geometria della struttura nota in base ai disegni originali ed effettuando un rilievo visivo a campione, dettagli costruttivi siano noti,



caratteristiche meccaniche dei materiali note in base ai disegni costruttivi, integrati da prove limitate in situ; il corrispondente fattore di confidenza è $FC=1,2$. La valutazione della sicurezza è stata eseguita mediante metodi di analisi non lineare. Si riporta di seguito il modello tridimensionale della struttura, utilizzato ai fini delle verifiche.

Le criticità emerse sono legate al non confinamento dei nodi (assenza di idonea armatura, staffe, resistenza del calcestruzzo modesta etc), situazione compatibile con l'epoca di realizzazione delle strutture, l'intervento prevede il confinamento di tutti i nodi non confinati, la messa in opera di un sistema anti-ribaltamento dei tompani e il rinforzo a flessione e taglio di alcune travi.

Sono state eseguite le verifiche post-intervento, i risultati ottenuti sono ampiamente soddisfacenti, si riporta di seguito la curva di capacità dell'analisi non lineare n. 20, con un PGA allo Stato Limite di Salvaguardia pari a 0,082 Ag/g contro 0,02 Ag/g dello stato ante-intervento.



Si riporta di seguito l'identificazione dei modi di collasso della struttura, a seguito dell'intervento in progetto non si verificano più rotture fragili ai nodi, le rotture sono tutte duttili e molti elementi rimangono in fase elastica, le rotture duttili, comportano la perdita dell'equilibrio della struttura solo dopo il superamento dell'azione sismica prevista in progetto.

Si riporta lo schema dei parametri fondamentali ai fini dell'individuazione dei coefficienti di sicurezza:

STATO LIMITE DI SALVAGUARDIA DELLA VITA			
DOMANDA		CAPACITA'	
Spostamento mm	5,620	Spostamento mm	23,886
S.L. Salvaguardia Vita	VERIFICATO	Numero passo precedente	20
PgaLV/g	0,082	ZetaE=PgaLV/Pga 10%	1,438
Rapporto $q^*=F_e/F_y$	0,37	Asta3D Nro	39
Tempo Intervento (anni)	174	TrCLV (anni)	2475
		$(TrCLV/TDLV)^a$	3,055

ZetaE=PgaLx/Pga y%

: Rapporto tra la PGA limite e la PGA al bedrock del sisma atteso nel sito con la probabilità prevista per lo stato limite corrispondente. Ovvero, il rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione sul medesimo suolo e con le medesime caratteristiche (periodo proprio, fattore di comportamento ecc.).

TrCLx

: Valore del periodo di ritorno corrispondente all'evento sismico che provoca il raggiungimento della capacità per lo stato limite considerato e per i soli meccanismi considerati nell'analisi.

$(TrCLx/TDLx)^a$

: Rapporto tra il periodo di ritorno del sisma a cui corrisponde il raggiungimento della capacità ed il periodo di ritorno del sisma atteso nel sito con la probabilità prevista per lo stato limite corrispondente. L'esponente **a** vale 0,41 come previsto dalle linee guida nazionali.



Per la combinazione sismica delle azioni, il valore di ZetaE definito dalle NTC e introdotto al § C.8.3 può essere minore dell'unità; in particolare, per le costruzioni di classe III ad uso scolastico, tale il valore a seguito degli interventi di miglioramento deve essere comunque non minore di 0,6, nella fattispecie ZetaE è maggiore dell'unità, quindi le strutture, a seguito dell'intervento in progetto, saranno similmente adeguate.

Gli interventi finalizzati al miglioramento sismico saranno molto onerosi in termini di tempo e di fasi di lavorazioni, infatti dovranno eseguirsi:

1. rimozione degli intonaci;
2. asportazione del copriferro dalle strutture portanti in calcestruzzo armato;
3. rimozione di soglie ed infissi in prossimità delle strutture portanti da riparare e/o migliorare;

per tali motivazioni, è stato previsto anche un miglioramento energetico con la coibentazione delle coperture, delle pareti e la messa in opera di nuovi infissi in grado di garantire un ottimale confort acustico e termico al personale ed agli alunni, con conseguente risparmio per l'Amministrazione, minori costi del riscaldamento, reaffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria.

COMPATIBILITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA.

Compatibilità Urbanistica.

L'intervento è assoggettato al Regolamento Edilizio ed alle Norme Tecniche di Attuazione che costituiscono allegati al PRG, approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n°42 del 12/02/2010.

L'area oggetto d'intervento ricade in zona *Fi* – aree per l'istruzione dell'obbligo. L'art.73 delle NTA è il seguente:

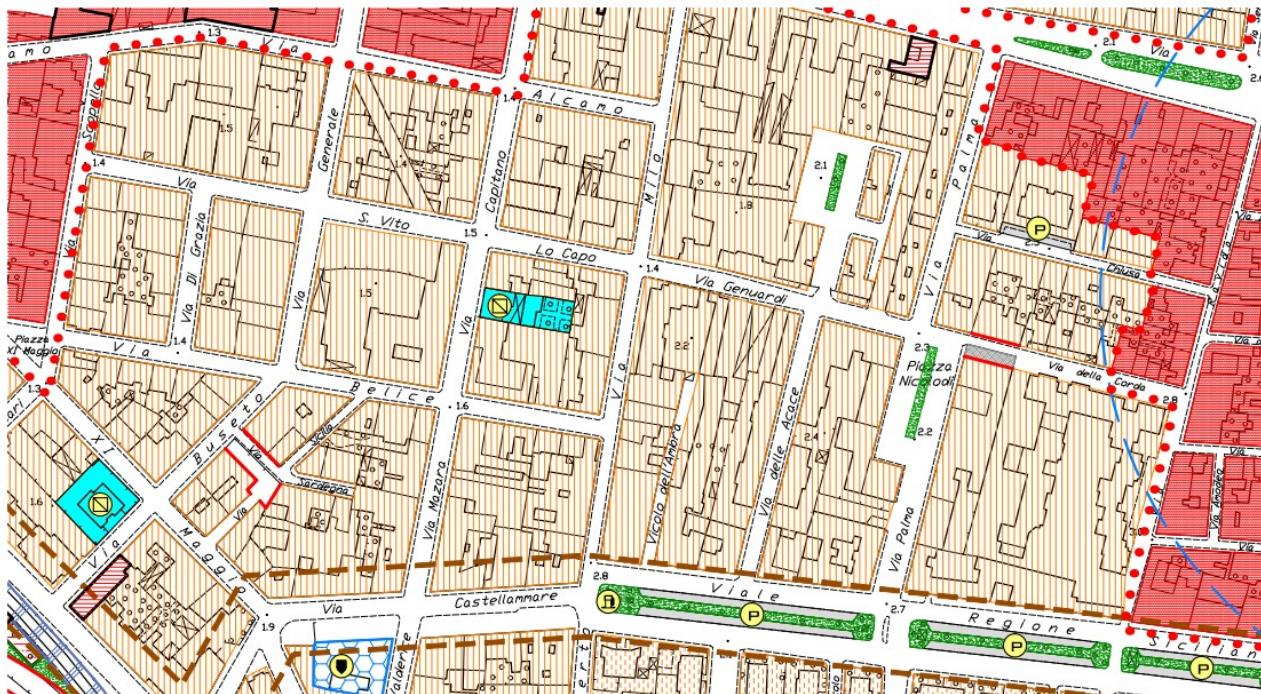
“Le Zone “Fi” sono destinate ad attrezzature per l'istruzione dell'obbligo da attuarsi a mezzo di progetto unitario esteso all'intera area così come individuata dal P.R.G.. Le Zone “Fi”, previste nel P.R.G. e individuate con apposita simbologia grafica, sono destinate alle seguenti attrezzature: asili nido e scuole materne; scuole elementari; scuole medie.

Nelle Zone “Fi” oltre alle norme di cui al D.M. 18/12/1975 e del D.A. n° 48423 del 18/04/1985 sull'edilizia scolastica si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni: indice di fabbricabilità fondiaria (If): 2,5 m³/metro quadrato; altezza massima: metri 11,00; distanza minima dai confini: metri 10,00. Le aree libere saranno destinate a verde attrezzato o ad attività parascolastiche con superficie alberata pari ad almeno la metà dell'area libera”

L'intervento edilizio proposto, che è l'adeguamento sismico della scuola esistente, è conforme alle prescrizioni urbanistico-edilizie del PRG, alle norme igienico-sanitarie ed alla normativa di tutela ambientale.



Stralcio del PRG.



vista assonometrica dell'edificio oggetto dell'intervento, tratta da Google Earth©





vista ortogonale dell'edificio oggetto dell'intervento, tratta da Google Earth©

Google Maps vista ortogonale scuola via capitano verri



vista frontale dell'edificio oggetto dell'intervento, tratta da Google Earth©





Stralcio foglio di mappa n°9, particella n°1022



SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

Sostenibilità dei costi.

L'amministrazione può sostenere i costi di realizzazione delle opere di messa in sicurezza nella misura del 100% con il finanziamento dell'opera da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica inclusi nell'avviso pubblico dell'8 per mille di cui al Decreto n.173/2026.

CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

Descrizione dei benefici e dei costi per la collettività legati all'opera.

Il beneficio per la collettività è quello della fruizione della scuola e l'intervento di adeguamento sismico oltre a salvaguardare l'edificio è a garanzia di eventuali pericoli per l'incolumità della popolazione scolastica.

PROCEDURE.

Descrizione puntuale di tutti i vincoli che gravano sull'opera.

L'edificio è di proprietà comunale ed è soggetto al vincolo di zona sismica del territorio di Trapani che è indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n°408 del 19.12.2003.

L'edificio non ricade in centro storico e non è soggetto al vincolo di tutela imposto ai beni paesistici dal Dlgs n°42/2004 (*Codice dei beni Culturali*).

Descrizione del procedimento di approvazione.



L'immobile è immediatamente disponibile e trattandosi di lavori di adeguamento sismico da realizzarsi in area non tutelata dal Codice dei Beni Culturali, il progetto definitivo e quello esecutivo potranno essere approvati, previa verifica e validazione da parte del RUP, ai del D.Lgs n°50/2016 (Codice dei Contratti). Per le opere di adeguamento sismico sarà necessario ottenere il nulla-osta del Genio Civile di Trapani.

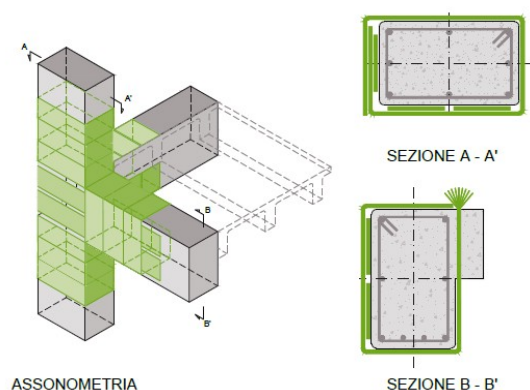
I lavori potranno essere iniziati dopo le procedure di espletamento della gara.

FATTIBILITÀ TECNICA.

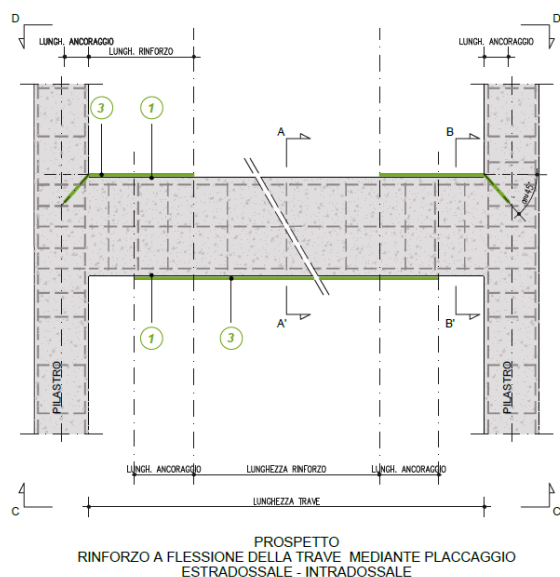
Indicazioni tecniche di base.

Le strutture all'epoca di realizzazione sono state ben eseguite, all'ora le definizioni di durabilità, classe di calcestruzzo, resistenza ai nodi erano ben lontane dagli attuali standard, infatti gli elementi di maggiore vulnerabilità sono risultate i nodi, verifiche di confinamento non soddisfatte ed alcune verifiche a taglio, nei pilastri tozzi della seconda copertura non soddisfatte. L'intervento di adeguamento sismico prevede:

il confinamento con fibre di acciaio galvanizzato e opportuno legante a tutti i nodi non confinati;

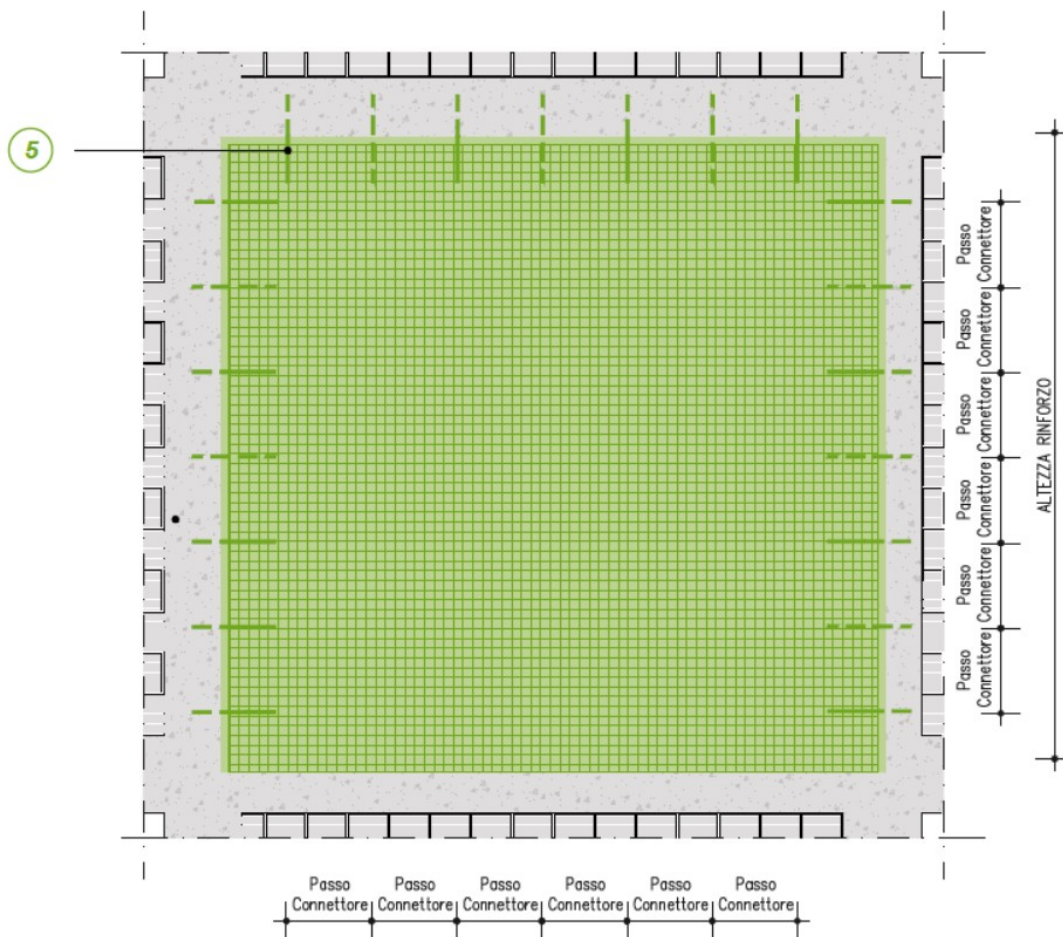


la riparazione a flessione e a taglio di alcune travi;





la messa in opera di un sistema antiribaltamento dei tompagni.





Stima parametrica dei costi di realizzazione.

Il costo dell'intervento è fondato su un computo estimativo di massima i cui prezzi sono derivati dall'Elenco dei Prezzi Unitari del Prezzario Regionale Sicilia anno 2024 e da apposite analisi dei prezzi, redatte sulla base del costo della manodopera determinato con decreto direttoriale 23/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e su prezzi elementari per noli e forniture in uso presso la Provincia di Trapani.

Inoltre tra le somma a disposizione si prevede l'affidamento dell'incarico esterno per la progettazione definitiva ed esecutiva, per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP), per la direzione dei lavori, per il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e per il collaudatore statico.

La spesa dell'intervento in oggetto potrà avvenire secondo il seguente quadro economico:

QUADRO "A"		IMPORTO
opere edili e strutturali di adeguamento sismico		€ 625.000,00
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 75.000,00
	importo complessivo dei lavori	€ 700.000,00 € 700.000,00
QUADRO "B" SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
IVA sui lavori ed oneri di sicurezza (10%)		€ 70.000,00
Incentivo art.45 D.Lgs n°50/2016		€ 14.000,00
Competenze tecniche esterne progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, contabilità, certificato regolare esecuzione coordinamento della progettazione sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione		€ 89.673,93
IVA E CNPAIA SU COMPETENZE TECNICHE		€ 24.104,35
Competenze tecniche esterne per collaudo statico		€ 5.000,00
indagine in sito consistenti nel prelievo di muratura e successiva prova di caratterizzazione meccanica – accettazione dei materiali in cantiere		€ 1.500,00
Imprevisti ed arrotondamenti		€ 70.000,00
Contributo ANAC		€ 410,00
Assicurazione RCA professionale per i tecnici interni		€ 2.000,00
Conferimento a discarica autorizzata compreso IVA al 22%		€ 23.311,72
Totale somme a disposizione		€ 300.000,00 € 300.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI		€ 1.000.000,00

Categoria di opere generali e specializzate.

Il Codice dei contratti pubblici di cui al D. Leg.vo 18/04/2016, n. 50, ha previsto l'abrogazione immediata e integrale del "vecchio" D.Leg.vo 163/2006. Quanto invece alle norme regolamentari ed attuative, che nel quadro normativo previgente erano contenute nel d.P.R. 207/2010, il nuovo Codice ha disposto l'abrogazione immediata di una consistente parte del D.P.R. 207/2010 e la temporanea permanenza in vigore di altre parti.

Le categorie generali e specializzate d'intervento previste dall'allegato "A" del d.P.R. n°207/2010 rimangono in vigore.

Ai fini delle seguenti declaratorie per "opera" o per "intervento" si intende un insieme di lavorazioni capace di esplicare funzioni economiche e tecniche.

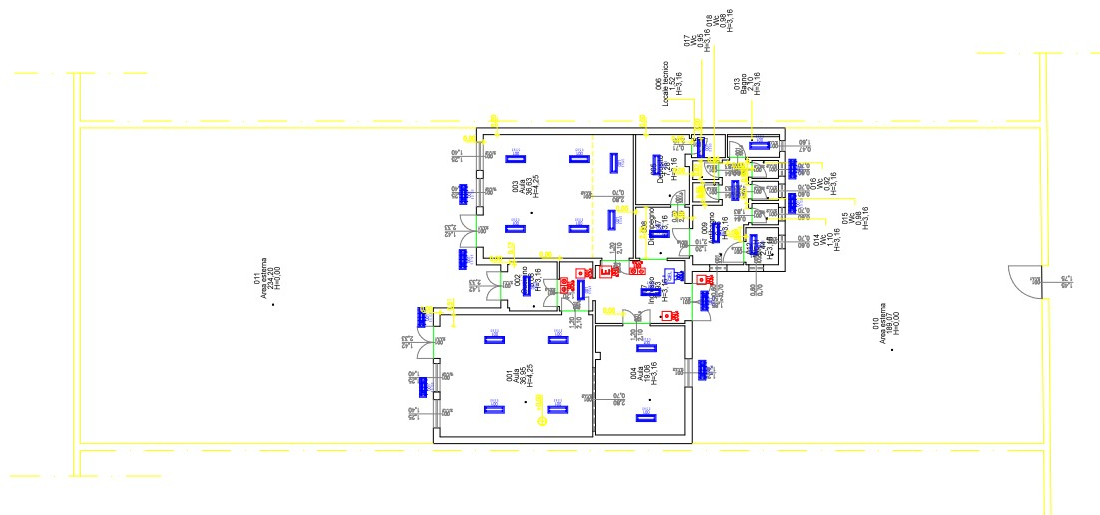
Per i lavori in argomento la categoria di opere generali richiesta è la seguente:

OG 1: edifici civili ed industriali

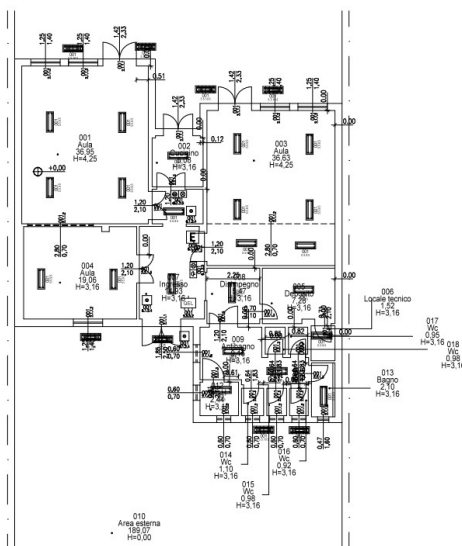
Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi puntuali di edilizia occorrenti per svolgere una qualsiasi attività umana, diretta o indiretta, completi delle necessarie strutture, impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo nonché delle eventuali opere connesse, complementari e accessorie.



Pianta del lotto.



Piano terra



Il RESPONSABILE DI EQ LL.PP.

Arch. Antonino Alestra



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DELLA QUOTA A GESTIONE STATALE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE, DI CUI ALL'ARTICOLO 48 DELLA LEGGE 20 MAGGIO 1985, N. 222, ALLA LUCE DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 46-BIS DEL DECRETO-LEGGE 26 OTTOBRE 2019, N. 124, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 19 DICEMBRE 2019, N. 157 – ANNUALITÀ 2023/2024.

ART. 1 – FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO

Le risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'IRPEF destinate alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica sono ripartite secondo il criterio stabilito dall'articolo 46-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. Tale disposizione ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, prevedendo che, «*al fine di ridurre i divari territoriali e di perseguire un'equa distribuzione territoriale per gli interventi straordinari relativi alla ristrutturazione, al miglioramento, alla messa in sicurezza, all'adeguamento antisismico e all'incremento dell'efficienza energetica degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, la quota attribuita è divisa in tre parti di pari importo in relazione alle aree geografiche del nord (per le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna), del centro e isole (per le Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sicilia e Sardegna), e del sud (per le Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria)*».

Con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 21 agosto 2026 n.173 sono stati individuati i criteri per l'assegnazione delle risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con riferimento alle annualità 2023 e 2024.

Tali fondi sono stanziati sul capitolo 8105, piano gestionale 10, dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, denominato «*Fondo opere-spese per interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti all'istruzione scolastica ai sensi del D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76*», con ripartizione sugli esercizi finanziari dal 2026 al 2030, per un totale di € 114.498.620,00.

A valere su dette disponibilità, il presente Avviso dispone la fruizione delle quote relative al quadriennio 2026-2029 per un ammontare pari a € 103.426.620,00.

Il citato D.M. n. 173/2026 individua, all'articolo 1, comma 2, le tipologie di intervento finanziabili secondo un ordine di priorità e, al comma 3, i criteri, anch'essi indicati in ordine di priorità, sulla base dei quali gli interventi ammissibili sono individuati mediante uno o più avvisi pubblici; la Direzione generale competente è incaricata delle relative procedure selettive (articolo 1, comma 5).

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Tutti gli Enti locali possono presentare richiesta di finanziamento per la realizzazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza di edifici pubblici ad uso scolastico di propria competenza.

2. Nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico scolastico appartenga a un soggetto o ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per proporre



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

l'intervento è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario prima dell'inoltro della candidatura.

3. Ciascun ente locale può presentare una sola candidatura di finanziamento per una sola tipologia di intervento di cui al comma 6 del presente articolo.

4. L'intervento candidato deve riguardare esclusivamente un solo edificio pubblico, identificato da un unico codice edificio, e deve essere finalizzato alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, pena l'inammissibilità della candidatura.

Ai fini della presentazione della candidatura è necessario, a pena di inammissibilità, disporre almeno del D.I.P. (Documento di Indirizzo della Progettazione), redatto ai sensi del d.lgs. n. 36/2023, riferito esclusivamente all'intervento candidato e approvato entro la data di invio della candidatura.

Qualora siano disponibili ulteriori livelli di progettazione, redatti ai sensi del d.lgs. n. 36/2023, questi devono essere riferiti esclusivamente all'intervento candidato e risultare approvati, con atto dell'organo competente secondo l'ordinamento dell'ente, entro la medesima data.

In sede di candidatura devono essere indicati, a pena di inammissibilità, gli estremi dell'atto di approvazione del D.I.P. ovvero del livello di progettazione di cui l'ente dispone.

5. Il finanziamento massimo erogabile per ciascun intervento candidato non può superare l'importo di € 1.000.000,00. Sono ammissibili le spese indicate nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento (sia lavori, sia somme a disposizione), ad esclusione delle seguenti spese per:

- a) forniture di arredi fissi e mobili;
- b) traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee.

6. La candidatura deve riguardare una delle seguenti tipologie di intervento, come individuate dal decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 21 agosto 2026, n. 173:

- a) interventi urgenti a seguito di eventi sismici, calamitosi o eccezionali e non prevedibili;
- b) interventi locali, miglioramento sismico, adeguamento sismico, come definiti dal D.M. 17/01/2018 ("Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni");
- c) interventi conseguenti a episodi di crollo di solai e controsoffitti;
- d) interventi necessari per il ripristino delle condizioni di agibilità a seguito di chiusura disposta da Autorità competente;
- e) interventi di manutenzione straordinaria per la prevenzione del rischio di sfondellamento e la messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti;
- f) interventi di manutenzione straordinaria per la bonifica di elementi contenenti amianto e il ripristino funzionale delle parti bonificate;
- g) interventi indispensabili per garantire il diritto allo studio e il regolare svolgimento dell'attività didattica, non riconducibili alle lettere precedenti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

7. L'intervento proposto deve presentare carattere di urgenza e indifferibilità, al fine di garantire il diritto allo studio e di risultare coerente con le finalità del fondo otto per mille, nonché rientrare nelle tipologie di intervento indicate al precedente comma 6. La sussistenza di tali requisiti deve essere adeguatamente illustrata e motivata nel format di candidatura.

8. L'intervento candidato, a pena di inammissibilità, non deve essere destinatario di altro finanziamento pubblico e non deve essere inserito in altri decreti o ordinanze, anche di Protezione Civile, o in altri piani volti alla messa in sicurezza a seguito di eventi sismici e calamitosi ("Divieto di doppio finanziamento").

9. È ammesso esclusivamente il cofinanziamento a carico di fondi propri dell'ente, in misura inferiore al 50% dell'importo complessivo del quadro economico relativo all'intervento candidato.

ART. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

1. Gli Enti locali devono presentare la candidatura, a pena di inammissibilità, tramite il proprio legale rappresentante, utilizzando la procedura online disponibile sulla piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo <https://ottopermille.indire.it>, compilando obbligatoriamente tutti i campi presenti.

Al termine della compilazione, cliccando sul pulsante «Scarica riepilogo PDF», verrà generato un documento PDF contenente il riepilogo dei dati inseriti.

Il documento dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, in formato P7M, e successivamente caricato e trasmesso nell'apposita sezione della piattaforma.

2. Le candidature che risultino incomplete o che contengano dati non conformi a quanto richiesto nel format sono considerate inammissibili.

Eventuali errori, omissioni o carenze nella compilazione restano a carico del richiedente. Non sarà possibile richiedere integrazioni o correzioni successive tramite il soccorso istruttorio, al fine di evitare un aggravio del procedimento previsto dal presente Avviso, incompatibile con la speditezza richiesta dal carattere urgente e indifferibile degli interventi finanziabili ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.M. n. 173/2026 e dell'articolo 2, comma 7, del presente Avviso.

3. La trasmissione delle candidature è consentita, a pena di esclusione, dalle ore 10.00 del giorno 05 ottobre 2026 e fino alle ore 23.59 del giorno 23 ottobre 2026.

Non verranno prese in considerazione le candidature trasmesse con modalità diverse rispetto a quella indicata, nonché produzioni documentali tardive anche se di carattere meramente integrativo rispetto a candidature già trasmesse tempestivamente.

4. Gli enti locali possono candidare, a pena d'inammissibilità, unicamente interventi afferenti a edifici che risultano nello stato "attivo" o "non agibile" nel Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

5. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti e dall'articolo 2, sono escluse le candidature:

- a) presentate oltre il termine previsto dal comma 3;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

- b) presentate senza il format di candidatura oppure con un file PDF che non corrisponda alla candidatura inserita nel format;
- c) prive della firma digitale del legale rappresentante dell'Ente, nel formato P7M;
- d) relative a interventi che riguardano più di un edificio e/o più codici edificio;
- e) relative a interventi che non rientrano nelle tipologie previste dall'articolo 2, comma 6;
- f) prive dei requisiti richiesti o contenenti dati incompleti, errati o non coerenti con quanto previsto dal format;
- g) relative a interventi per i quali, alla data di pubblicazione del presente Avviso, siano già stati affidati i lavori;
- h) che prevedano più di una tipologia di intervento tra quelle indicate all'articolo 2, comma 6;
- i) relative a lavori complementari o integrativi di interventi già finanziati e non ancora conclusi e/o rendicontati, in quanto non è consentito il doppio finanziamento, come previsto dall'articolo 2, comma 8.

ART. 4 – VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La valutazione delle candidature avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a) il numero di studenti — indicato nel format disponibile in piattaforma — ospitati nell'edificio oggetto di intervento, ovvero che saranno ospitati a seguito dell'intervento (solo per edifici inagibili a seguito di decreti o ordinanze, anche di Protezione Civile). La dichiarazione relativa al numero di studenti, allegata al format, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal dirigente scolastico e allegata alla candidatura (**massimo 15 punti**):
 - oltre 1.000 studenti: 15 punti;
 - da 501 a 1.000 studenti: 12 punti;
 - da 201 a 500 studenti: 10 punti;
 - fino a 200 studenti: 7 punti;
- b) vetustà dell'edificio adibito a uso scolastico dichiarata nel format di candidatura, così come risultante dal Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica; tale dato dovrà essere debitamente attestato mediante la sottoscrizione digitale nel format di candidatura (**massimo 15 punti**):
 - edifici costruiti prima e fino al 1970: 15 punti;
 - dal 1971 al 1980 incluso: 12 punti;
 - dal 1981 al 1990 incluso: 10 punti;
 - dal 1991 al 2009 incluso: 7 punti;
 - dopo il 2009: 0 punti
- c) assenza di altra idonea soluzione per garantire la continuità dell'attività didattica – **5 punti**;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

d) livello di progettazione approvato (**massimo 10 punti**):

- P.E. - Progetto Esecutivo D.Lgs 36/2023: 10 punti;
- P.F.T.E. – Progetto di Fattibilità Tecnico Economica D.Lgs 36/2023: 6 punti.

e) condizione di inagibilità totale o chiusura dell'edificio documentata da ordinanza sindacale o provvedimento di autorità giudiziaria e/o altra autorità competente, già emanato alla data di pubblicazione del presente Avviso (**massimo 20 punti**):

- nel caso in cui la realizzazione dell'intervento proposto consenta di superare completamente le condizioni di inagibilità dichiarate: 20 punti;
- nel caso in cui la realizzazione dell'intervento proposto consenta di superare solo parzialmente le condizioni di inagibilità dichiarate: 10 punti;
- nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non consenta neppure parzialmente di superare le condizioni di inagibilità dichiarate: 0 punti;

f) tipologie di interventi (**massimo 35 punti**):

- interventi urgenti a seguito di eventi sismici, calamitosi o eccezionali e non prevedibili: 35 punti;
- interventi locali, di miglioramento sismico e adeguamento sismico (è possibile indicarne solo uno tra quelli riportati di seguito):
 - per interventi locali: 5 punti;
 - per interventi di miglioramento sismico: 20 punti;
 - per interventi di adeguamento sismico: 30 punti;
- interventi conseguenti a episodi di crollo di solai e controsoffitti: 25 punti;
- interventi necessari per il ripristino delle condizioni di agibilità a seguito di chiusura disposta da Autorità competente: 20 punti;
- interventi di manutenzione straordinaria per la prevenzione del rischio di sfondellamento e la messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti: 15 punti;
- interventi di manutenzione straordinaria per la bonifica di elementi contenenti amianto e il ripristino funzionale delle parti bonificate: 12 punti;
- altri interventi indispensabili per garantire il diritto allo studio e il regolare svolgimento dell'attività didattica: 10 punti.

Il criterio di cui all'articolo 1, comma 3, lettera d), del D.M. n. 173/2026 (assenza di altro finanziamento pubblico per la stessa tipologia di intervento) opera come requisito di ammissibilità ai sensi dell'articolo 2, comma 8.

La mancanza della dichiarazione o della documentazione richiesta per ciascuno dei criteri di cui al comma 1 comporta la mancata attribuzione del punteggio relativo a quel criterio e non incide sull'ammissibilità della candidatura.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

2. Le graduatorie sono redatte per aree geografiche del Nord (per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna), del Centro e Isole (per le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sicilia e Sardegna) e del Sud (per le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria).
3. Si precisa che a parità di punteggio prevale la candidatura relativa alla tipologia di intervento che precede nell'ordine di priorità di cui all'articolo 2, comma 6 del presente avviso. In caso di ulteriore parità, prevale la candidatura con il punteggio più alto nel criterio di cui al comma 1, lettera a), e, di seguito, nei criteri di cui alle lettere b), c); in caso di persistente parità, è data preferenza alla candidatura pervenuta prima temporalmente. A tal proposito, farà fede la data e l'orario di ricevimento dell'istanza di candidatura registrata dalla procedura informatica.
4. Gli interventi saranno ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili per ciascuna area geografica, secondo l'ordine di posizionamento nelle relative graduatorie.
5. Qualora le risorse residue dell'area geografica non consentano il finanziamento integrale dell'intervento utilmente collocato in graduatoria, individuato ai sensi dei commi 3 e 4, all'ente è proposto il finanziamento parziale, subordinato all'impegno a coprire con risorse proprie la quota restante, anche in deroga al limite di cui all'articolo 2, comma 9; in caso di mancata accettazione entro il termine assegnato dal Ministero, si procede allo scorrimento della graduatoria secondo il medesimo ordine.

ART. 5 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Le graduatorie sono approvate con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
2. Gli enti beneficiari riceveranno da parte del Ministero la comunicazione di avvenuto finanziamento, nonché le indicazioni operative con la specifica dei termini e delle modalità di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.
3. Le erogazioni sono disposte dal Ministero in favore degli enti locali beneficiari con le seguenti modalità:
 - il 25% della somma dovuta a titolo di anticipo, a richiesta dell'Ente locale beneficiario, che dovrà pervenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte della Direzione Generale competente di avvenuta pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie nella sezione "Edilizia scolastica" del M.I.M oppure sulla base dello stato di avanzamento lavori almeno pari al 20%, debitamente certificato dal Responsabile Unico del progetto, con trasmissione del corrispondente atto di approvazione della contabilità dell'intervento secondo le modalità di cui al comma 2 del presente articolo;
 - l'ulteriore 40% della somma dovuta (importo del QTE post gara), potrà essere richiesto non prima del raggiungimento del 60% dello stato avanzamento lavori, debitamente certificato dal Responsabile Unico del progetto;
 - l'ulteriore 25% della somma dovuta (importo del QTE post gara), potrà essere richiesto non prima del raggiungimento del 90% dello stato avanzamento lavori, debitamente certificato dal Responsabile Unico del progetto;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

- il residuo 10% è liquidato a seguito della presentazione del collaudo/del certificato di regolare esecuzione/della verifica di conformità, nonché della relativa determina di approvazione della contabilità finale ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e della trasmissione del nulla a pretendere.
- 4. I lavori devono essere ultimati, pena revoca del finanziamento, entro 36 mesi dalla data di comunicazione da parte della Direzione Generale competente di avvenuta pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie nella sezione “Edilizia scolastica” del M.I.M.
- 5. La rendicontazione dell'intervento deve essere conclusa, pena revoca del finanziamento, entro 42 mesi dalla data di comunicazione di cui al comma 4.
- 6. Le economie derivanti dai ribassi d'asta possono essere utilizzate dall'Ente esclusivamente per le modifiche dei contratti in corso di esecuzione, in conformità alla disciplina di cui all'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.
- 7. Le somme erogate e non impiegate, ovvero se già erogate in presenza di successiva revoca o decadenza, devono essere restituite secondo le indicazioni del Ministero.
- 8. Al fine della rendicontazione verranno pubblicate su apposita sezione del sito istituzionale del Ministero le relative linee guida.

ART. 6 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario si obbliga a:
 - a) acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario, nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico scolastico appartenga a un soggetto o ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, prima dell'inoltro della candidatura;
 - b) affidare le prestazioni oggetto del finanziamento successivamente alla data di comunicazione da parte della Direzione Generale competente di avvenuta pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie definitive nella sezione “Edilizia scolastica” del M.I.M;
 - c) acquisire tutti i pareri e/o nulla osta necessari all'approvazione del progetto;
 - d) produrre progetti verificati e validati ai sensi del codice degli appalti;
 - e) ultimare i lavori entro 36 mesi dalla data di comunicazione da parte della Direzione Generale competente di avvenuta pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie definitive nella sezione “Edilizia scolastica” del M.I.M ;
 - f) rendicontare entro 42 mesi dalla data di comunicazione di cui alla lettera e);
 - g) realizzare il progetto beneficiario del finanziamento di cui al presente Avviso;
 - h) comprovare l'eventuale cofinanziamento da parte dell'Ente, dichiarato in fase di candidatura, una volta pubblicate le graduatorie definitive nella sezione “Edilizia scolastica” del M.I.M., mediante l'invio di documentazione giustificativa attestante il relativo impegno di spesa;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

- i) fornire i chiarimenti o le integrazioni documentali richieste, nelle fasi di esecuzione, monitoraggio e rendicontazione, entro il termine perentorio assegnato dal Ministero, comunque non inferiore a 5 giorni;
 - j) rendicontare secondo le indicazioni operative di cui all'art. 5 comma 2 del presente Avviso.
2. In tutte le attività di comunicazione relative all'intervento finanziato il beneficiario riporta in modo visibile la dichiarazione "Progetto realizzato con la quota Irpef dell'otto per mille allo Stato", senza utilizzo di loghi; le evidenze dell'assolvimento dell'obbligo sono prodotte in sede di rendicontazione. In caso di inadempimento, il Ministero assegna un termine per la regolarizzazione.

ART. 7 – DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

1. Sarà dichiarata la decadenza dal finanziamento qualora si verifichino una o più delle seguenti circostanze:
- a) in caso di espressa rinuncia al finanziamento da parte dell'Ente locale;
 - b) nel caso in cui si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia lo stato "attivo" o "non agibile" nel Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica entro le ore 23.59 del giorno 23 ottobre 2026.
 - c) nel caso in cui si accerti che l'edificio oggetto di intervento non sia pubblico e ad uso scolastico;
 - d) nel caso in cui si accerti che l'intervento candidato sia destinatario di altro finanziamento pubblico per la medesima tipologia di intervento, in violazione del divieto di cui all'articolo 2, comma 8;
 - e) nel caso in cui l'importo del co-finanziamento risulti pari o superiore al 50% dell'importo del quadro economico di progetto dell'intervento candidato, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 5;

ART. 8 – REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento sarà revocato qualora si verifichino una o più delle seguenti circostanze:
- a) nel caso in cui, in fase di monitoraggio e rendicontazione, si accerti che i dati e gli elementi riportati nel format di candidatura risultino non essere veritieri;
 - b) in caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 6;
 - c) in caso di realizzazione di un intervento differente da quello oggetto del progetto beneficiario del finanziamento di cui al presente Avviso.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA DEGLI ENTI BENEFICIARI

1. Gli enti beneficiari sono responsabili dell'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento.
2. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito non risponde, pertanto, delle eventuali inadempienze e del mancato rispetto da parte degli enti beneficiari delle obbligazioni da questi assunte nei confronti di



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

appaltatori, fornitori, concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto, in collegamento al finanziamento concesso.

3. È esclusiva cura degli enti beneficiari la regolare esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento, per cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito è manlevato da qualunque responsabilità inerente all'errata esecuzione dell'intervento medesimo.

4. Ciascun ente beneficiario manleva il Ministero dell'Istruzione e del Merito da qualsiasi responsabilità verso terzi, e si impegna a tenerlo indenne rispetto ad ogni azione, richiesta o pretesa di terzi, anche in ipotesi di loro riconoscimento in sede giurisdizionale.

ART. 10 – ALTRE INFORMAZIONI

1. L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale, incondizionata e senza riserve di tutte le regole, i termini e le condizioni riportate nel presente Avviso. La trasmissione della candidatura non impegna il Ministero dell'Istruzione e del Merito a dare seguito all'erogazione del finanziamento né ad alcun indennizzo di sorta.

2. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito si riserva di verificare, anche a campione, le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento delle dichiarazioni rese anche ai fini della verifica di congruità tecnico-economica degli interventi.

3. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito si riserva di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

4. I dati raccolti con le candidature saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 2016, anche al fine di consentire l'aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica. Il Titolare del trattamento dei dati è la Direzione Generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche. Il Responsabile del trattamento dei dati è l'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa.

5. Il Responsabile del procedimento è l'ing. Alessandra Cafardi.

6. I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni sulla presente procedura sono i seguenti: 06.5849. 2373 - 2889 - 3442 - 3489 – e-mail: ottopermille@indire.it.

ART. 11 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente Avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio o mediante ricorso straordinario.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianna Barbieri



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

Servizio LAVORI PUBBLICI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONCOMITANTE

Sulla proposta n. 6049/2026 del Servizio LAVORI PUBBLICI ad oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP), AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36 E DELL'ART. 3 DELL'ALLEGATO I.7, RELATIVO ALL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI VIA CAP. VERRI, NEL COMUNE DI TRAPANI. AUTORIZZAZIONE AL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO N. 173/2026, CON SCADENZA FISSATA AL 23 OTTOBRE 2026, ALLE ORE 23:59. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Trapani li, 16/10/2026



Sottoscritto dal Dirigente

AMENTA ORAZIO

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 16/10/2026